



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

L'AZIENDA

L'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi nasce il 1° gennaio 2019 a seguito della fusione delle preesistenti aziende "C.O.A.P." (Centro orientamento ed aggiornamento professionale, azienda speciale della ex camera di commercio di Grosseto) e "C.S.R." (Centro studi e ricerche, azienda speciale della ex camera di commercio di Livorno) come da delibera della Giunta Camerale n. 134 del 4 dicembre 2018. L'operazione di fusione è stata dettata da finalità di tipo organizzativo e si inserisce nel contesto economico, normativo e finanziario in cui si trovano ad operare le Aziende speciali camerali. Con la medesima deliberazione della Giunta Camerale viene altresì approvato lo Statuto-Regolamento dell'Azienda speciale che dispone quanto segue:

1. L'Azienda speciale ha la propria sede legale e amministrativa in Livorno, piazza del Municipio n. 48 e sede secondaria in Grosseto, via F.lli Cairoli n. 10 ed è Ente di formazione (n. 415) e Organismo di Mediazione (n. 1025) accreditato presso il Ministero della Giustizia.
2. L'Azienda è organismo strumentale della Camera di commercio e opera secondo le norme del codice civile; essa è dotata di propria soggettività tributaria e di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria nei limiti previsti dalla vigente normativa in tema di gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.
3. L'Azienda svolge attività di interesse pubblico e non ha scopo di lucro. L'azienda si propone:
 - promuovere e supportare il sistema delle imprese nei processi di nascita, di miglioramento della capacità competitiva, dello sviluppo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione;
 - attuare e sostenere l'attuazione di politiche attive del lavoro, promuovendo la diffusione della cultura d'impresa e svolgendo attività di orientamento professionale anche per gli studenti, nonché servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
 - favorire e diffondere la conoscenza delle dinamiche socio-economiche territoriali;
 - promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di risoluzione alternativa delle controversie;
 - supportare la Camera di commercio nell'organizzazione di servizi di arbitrato, riguardo a rapporti economici sia nazionali che internazionali e nella gestione delle crisi da sovraindebitamento;

- svolgere per conto della Camera di commercio le attività relative all'esercizio di funzioni della stessa ex art. 2 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, nonché quelle connesse all'attuazione del processo di esternalizzazione dei servizi camerali, nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali allo scopo destinate;
 - svolgere ogni altra attività diretta al perseguimento degli scopi istituzionali.
4. L'Azienda opera con criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza, in conformità con le linee di indirizzo generale e in armonia con i programmi promozionali dell'Ente camerale.
5. Nel perseguimento dei propri scopi, l'Azienda opera sinergicamente con Enti e organizzazioni del territorio attraverso accordi, protocolli d'intesa e convenzioni finalizzati a rendere più efficaci le proprie progettualità.
6. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Azienda offre, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti servizi:
- attività di studio, ricerca e informazione economica, principalmente collegata ad analisi socioeconomiche delle province di Grosseto e Livorno;
 - progettazione e realizzazione di corsi per la formazione imprenditoriale, manageriale, professionale e in tutte le tematiche in cui opera l'Azienda Speciale;
 - organizzazione e promozione di convegni, seminari e qualsivoglia azione di valenza informativa sulle tematiche in cui opera l'Azienda Speciale;
 - assistenza tecnica per accesso al credito ed ai finanziamenti nazionali e comunitari;
 - assistenza, affiancamento e monitoraggio nell'analisi di fattibilità e attuazione di progetti di sviluppo e di innovazione aziendale;
 - supporto alla gestione di arbitrati con giudizio rituale o irrituale, nazionale e internazionale;
 - supporto alla gestione di procedure per la composizione di crisi da sovraindebitamento;
 - mediazione e conciliazione per la composizione bonaria ed amichevole delle controversie;
 - formazione e aggiornamento per arbitri, mediatori e docenti accreditati presso il Ministero della giustizia;
 - orientamento degli studenti, promozione, progettazione e gestione di interventi in tema di alternanza scuola lavoro.

L'attività si esplica quindi nel coordinamento, nella gestione di servizi, di iniziative e di progetti afferenti le seguenti aree operative che, da un profilo contabile, rappresentano i centri di costo per l'imputazione dei valori economici:

- **Formazione ed orientamento**

Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese ad integrare i canali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nell'ottica di favorire e sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e fornire risposte diversificate in funzione delle mutate esigenze formative del sistema imprenditoriale e del sistema sociale nel suo complesso

- **Assistenza tecnica alle imprese**

Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a favorire il percorso di sviluppo e consolidamento delle imprese, in una logica complementare e sinergica alle attività di formazione

- **Studi e ricerche**

Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare il ruolo acquisito nella produzione di informazione economica, rivolta ai vari soggetti, a diverso titolo, coinvolti nelle azioni di programmazione, gestione e controllo dell'economia e del territorio locale

- **Mediazioni e conciliazioni**

Rientrano in questo ambito tutte le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare i servizi per la risoluzione delle controversie, in alternativa al giudizio ordinario civile. L'Azienda Speciale è accreditata al Ministero della Giustizia quale Organismo di mediazione ed ente di formazione per Mediatori

- **Arbitrato**

L'Azienda speciale supporta la Camera Arbitrale della Camera di commercio nell'organizzazione di servizi di arbitrato, riguardo a rapporti economici sia nazionali che internazionali

- **Sovraindebitamento**

L'Azienda Speciale supporta l'Organismo di Composizione delle Crisi (OCC) della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno nella gestione di procedure per la composizione di crisi da sovraindebitamento.

L'Azienda opera secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza, in conformità agli indirizzi generali e in armonia con i programmi promozionali dell'Ente camerale e, nel perseguimento dei propri scopi, fornisce servizi nella logica delle interazioni espresse dalla realtà del sistema delle imprese e di quello camerale, ispirandosi costantemente al principio di sussidiarietà.

Nel perseguimento dei propri scopi, l'Azienda opera in sinergia con Enti e organizzazioni nazionali ed internazionali attraverso accordi, protocolli d'intesa e convenzioni finalizzati a rendere più efficaci le proprie progettualità.

LA CONTABILITA'

Il bilancio cui la presente nota integrativa è riferita riguarda la gestione dell'Azienda per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

L'Azienda ha gestito la contabilità in regime ordinario con il metodo della partita doppia, secondo le norme dettate dal Codice Civile; ha applicato le disposizioni di cui al Titolo X del DPR 2 novembre

2005 n. 254 e ha osservato le indicazioni di cui al documento n. 3, p. 4 della circolare n. 3622/C del 05/02/2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso i principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/2005. L'Azienda dispone di propri registri numerati secondo le vigenti disposizioni sia per quanto concerne la contabilità civilistica (libro giornale) sia per quanto attiene al personale dipendente (libro unico, registro infortuni) nonché con riguardo agli aspetti tributari (registri IVA, ecc.).

In base alle disposizioni del citato DPR 254/2005, l'Azienda ha provveduto per l'esercizio 2023 a:

- approvare il preventivo economico allegato al preventivo dell'Ente camerale, corredato dalla relazione illustrativa del presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori;
- riscuotere le entrate mediante emissione di ordinativi di incasso (n. 227 documenti complessivamente emessi per un totale di euro 450.802,27);
- pagare le spese mediante ordinativi di pagamento (n. 123 documenti complessivamente emessi per un totale di euro 406.465,09);
- gestire una contabilità generale di tipo privatistico tenuta secondo il metodo della partita doppia;
- rispettare le norme del Codice Civile e del testo unico delle imposte sui redditi;
- predisporre il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni dell'art. 68 del citato DPR 254/2005 composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale nella forma prevista dai modelli allegati H e I del regolamento e dalla presente nota integrativa nonché corredato dalla relazione sulla gestione a cura dell'Amministratore unico.

L'Azienda, nel porre in atto le registrazioni contabili, si è uniformata ai principi generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, nell'ottica della continuità aziendale.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio ed è redatto nel rispetto del principio di chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica dell'azienda.

La contabilità di tipo civilistico è integrata con un sistema di rilevazione analitica dei proventi e dei costi attraverso il quale, in continuità con la predisposizione del preventivo economico (*quadro di destinazione programmatica delle risorse*), viene data specifica e puntuale allocazione a ciascun valore per singola iniziativa e/o progetto; questa la struttura della contabilità analitica adottata per l'esercizio 2023:

CENTRI DI COSTO		PRODOTTI	
N1001	STRUTTURA	0000	Non definito
		N1001001	Funzionamento
		N1001002	Risorse umane
		N1001003	Acquisizione IMP.RI.IN srl
N1002	GIUSTIZIA ALTERNATIVA	N1002001	Segreteria procedure di arbitrato
		N1002002	Procedure di mediazione e conciliazione

CENTRI DI COSTO		PRODOTTI	
		N1002003	Segreteria OCCS
N1003	FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	N1003001	Corsi per mediatori
		N1003012	Giovani e mondo del lavoro FP 2019-20
		N1003013	Formazione lavoro
N1004	STUDI E RICERCHE	N1004001	Indagini statistico-economiche
		N1004006	Progetto UE Mare
		N1004007	Progetto R-ITINERA
		N1004008	Progetto TECHLOG
		N1004009	Sostegno al turismo FP 2019-20
N1005	ASSISTENZA TECNICA	N1005006	Progetto STEP - interreg
		N1005010	Progetto "Acquacoltura e pesca sostenibile"
		N1005011	Sportello Punto Impresa
		N1005012	Progetto "Crescita piccola pesca"
		N1005013	Progetto "Internazionalizzazione" FP 2019-20
		N1005014	Progetto MARITTIMOTECH+
		N1005015	Sportello CAMERA EUROPA
		N1005016	Progetto "Educational Nord-Europa"

Secondo quanto stabilito dai principi contabili, le somme che l’Azienda ha ricevuto nell’anno da parte della Camera di Commercio sono state considerate:

- corrispettivi se percepiti a fronte di rapporti di natura sinallagmatica allorché la Camera ha affidato all’Azienda la realizzazione di uno specifico incarico, attività o progetto; tali erogazioni rivestono natura di corrispettivo, sono imputati tra le prestazioni di servizi e contabilizzati tra i ricavi ordinari alla voce A1) “Proventi da servizi” del conto economico. Tali importi assumono la connotazione di **“risorsa propria”**;
- contributi quando si riferiscono alla realizzazione “trasversale” dell’attività dell’azienda, non sono correlati ad uno specifico affidamento di attività o progetto e sono concessi a pareggio della gestione economica dell’esercizio. Tali importi sono stati rilevati nella voce A6) “Contributo della camera di commercio” del conto economico.

Principi generali

Nella redazione del bilancio d’esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendente dalla data di incasso o di pagamento;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i crediti sono iscritti al valore del loro presumibile realizzo;

- i debiti sono stati iscritti al valore nominale;
- i criteri di valutazione non sono modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- il presente bilancio viene redatto in centesimi di euro.

La Competenza economica

- I componenti positivi di reddito (ricavi) e i componenti negativi (costi), sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della competenza economica e, in particolare:
- il ricavo si considera realizzato quando è stata effettuata la prestazione, indipendentemente dal momento di fatturazione;
- il costo si considera sostenuto, e conseguentemente imputato, quando la prestazione è stata eseguita oppure il bene è stato consegnato, indipendentemente dal momento di ricevimento della fattura.
- Sia i costi che i ricavi imputati a bilancio sono supportati da idonea documentazione probatoria.
- In particolare è stata esaminata:
- la natura del costo/ricavo; ossia se questo è correlato alla stipulazione di un contratto o di una convenzione;
- l'effettività del costo/ricavo ossia la possibilità di dimostrare l'effettuazione della prestazione o il ricevimento/consegna della merce;
- la determinabilità secondo criteri obiettivi (ad esempio ore di presenza in aula nel caso di docenze ecc.).

Inoltre, in osservanza del principio di "correlazione", in ciascun esercizio viene valutata la corrispondenza tra ricavi e proventi da una parte, e costi e oneri dall'altra, relativi alle medesime operazioni contabilizzate nell'anno.

La competenza economica è, pertanto, oggetto di valutazione in ciascun esercizio, sia con riferimento alle operazioni a "cavallo" di due o più esercizi, sia essa di esclusiva competenza di un unico esercizio.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio d'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 68 del citato DPR 254/2005, è composto da:

- Conto Economico, in conformità con il modello allegato H;
- Stato Patrimoniale, in conformità con il modello allegato I;
- Nota integrativa redatta sulla base dei criteri di cui all'art. 23.

Il bilancio, redatto secondo i criteri di cui agli artt. 25 (determinazione del risultato economico dell'esercizio) e 26 (criteri di valutazione dei beni patrimoniali) del DPR 254/2005 è corredato dalla Relazione sulla gestione a cura dell'Amministratore unico e dalla relazione del Collegio dei Revisori (Art. 68 c. 2 DPR 254/2005).

L'impostazione del Bilancio d'esercizio al quale questa nota è allegata, è corrispondente alle risultanze delle scritture contabili gestite con il metodo della partita doppia prodotte, nel corso dell'esercizio, in osservanza delle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

LA NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa è redatta in forma abbreviata secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Il presente documento si propone di chiarire, completare ed analizzare i dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico fornendo elementi per una migliore lettura e comprensione dei dati.

Le informazioni e le analisi sull'attività dell'Azienda sono fornite nella **"Relazione sulla gestione"** a cura dell'Amministratore Unico prevista, come detto, dal comma 2) dell'art. 68 del DPR 254/2005.

Variazioni alla consistenza dei valori patrimoniali

Le tabelle che seguono espongono le variazioni intervenute nella consistenza delle voci patrimoniali rispetto al bilancio 2022:

ATTIVO PATRIMONIALE		Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Differenza	
				Importo	%
IMMOBILIZZAZIONI	Immateriali	22.400,00	16.800,00	-5.600,00	100,00
	Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	22.400,00	16.800,00	-5.600,00	100,00
ATTIVO CIRCOLANTE	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
	Crediti di funzionamento	201.188,68	205.795,10	4.606,42	2,29
	Disponibilità liquide	196.217,32	232.805,19	36.587,87	18,65
	Totale	397.406,00	438.600,29	41.194,29	10,37
RATEI E RISCONTI	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO		419.806,00	455.400,29	35.594,29	8,48

PASSIVO PATRIMONIALE		Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Differenza	
				Importo	%
PATRIMONIO NETTO	Fondo acquisizioni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzi/Disavanzi esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-19.758,96	-4.493,85	15.265,11	-77,26
	Totale	-19.758,96	-4.493,85	15.265,11	-77,26
DEBITI DI FINANZIAMENTO	Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

PASSIVO PATRIMONIALE		Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023	Differenza	
				Importo	%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Fondo trattamento fine rapporto	391.618,15	417.304,60	25.686,45	6,56
	Totale	391.618,15	417.304,60	25.686,45	6,56
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Debiti v/fornitori	12.972,32	13.640,03	667,71	5,15
	Debiti tributari e previdenziali	21.789,91	17.920,13	-3.869,78	-17,76
	Debiti v/dipendenti	10.791,10	10.791,10	0,00	0,00
	Debiti v/organismi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debiti diversi	4,00	23,49	19,49	487,25
	Debiti per servizi c/terzi	2.389,48	214,79	-2.174,69	-91,01
	Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	47.946,81	42.589,54	-5.357,27	-11,17
FONDI PER RISCHI ED ONERI	Fondo imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		419.806,00	455.400,29	35.594,29	8,48

Le immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio 2019 si era proceduto alla cessione dei beni ed arredi residui all'Ente Camerale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 "Gestione patrimoniale" del DPR 2 novembre 2005, n.24 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camere di Commercio", in particolare dai commi 13 e 14 ed all'apertura di tentata vendita di detti beni. In considerazione del fatto che la procedura di tentata vendita non ha dato alcun risultato, il Direttore operativo con proprio provvedimento n. 134 adottato in data 31.12.2018 aveva disposto la distruzione dei beni in deposito presso i magazzini dell'Ente camerale. Riguardo ai beni patrimoniali della ex azienda speciale Centro Studi e Ricerche, l'azienda ha effettuato una ricognizione dei pochi beni residui, redigendo alla data del 28/10/2019 un inventario da dove si evince che non risulta alcun valore residuo attribuibile agli stessi. A seguito di ciò, sempre nel bilancio 2019, era stato effettuato lo storno a chiusura dei fondi ammortamento e registrata, a conto economico, una minusvalenza patrimoniale per euro 4.403,74 che rappresentava il valore residuo al 31/12/2018; a seguito di tale operazione, nessun valore risulta iscritto tra le immobilizzazioni materiali dell'azienda al 31/12/2023.

Nell'anno 2022 si è concluso il processo di cessione della società IMP.RI.IN S.r.l. (di cui la Camera è socio unico), all'Azienda CSS come da provvedimento n. 2 adottato in data 13/04/2022

dall'Amministratore unico. La perizia di stima, redatta dal funzionario incaricato, aveva evidenziato i seguenti valori:

Descrizione	Importi a credito	Importi a debito	Valore netto
Immobilizzazioni materiali	1.841,00		
Crediti	5.339,00		
Debiti per TFR		5.180,00	
Avviamento	28.000,00		
Totali	35.180,00	5.180,00	
VALORE DI STIMA NETTO			30.000,00

A seguito di tale operazione l'azienda, nell'esercizio 2022, aveva:

- registrato il valore delle immobilizzazioni materiali (arredamento e attrezzature) al valore di euro 1.841,00 procedendo contestualmente all'ammortamento totale di tali beni considerato il fatto che trattasi di cespiti usurati e datati;
- registrato il credito di euro 5.339,00 tra i crediti diversi;
- registrato in aumento del fondo TFR del personale la quota di euro 5.180,00 maturata dall'unità di personale in servizio presso la IMP.RI.IN S.r.l. e che è transitata alle dipendenze dell'Azienda;
- registrato il valore dell'avviamento, pari ad euro 28.000,00 tra le immobilizzazioni immateriali procedendo contestualmente alla svalutazione in ragione i 1/5 (euro 5.600,00); valore finale al 31/12/2023 euro 22.400,00. Tale valore, a partire dall'esercizio 2022 è stato ammortizzato con aliquota del 20% (ammortamento in cinque anni).

L'ATTIVO PATRIMONIALE

L'attivo circolante

L'attivo circolante al 31/12/2023 è costituito da:

ATTIVO CIRCOLANTE	IMPORTI 2023	%
Crediti v/CCIAA	62.228,63	14,19
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	10.468,80	2,39
Crediti v/organismi del sistema camerale	3.715,35	0,85
Crediti v/clienti	84.265,69	19,21
Crediti diversi	45.116,63	10,29
Disponibilità liquide	232.805,19	53,08
Totale	438.600,29	100,00

La rappresentazione grafica evidenzia:

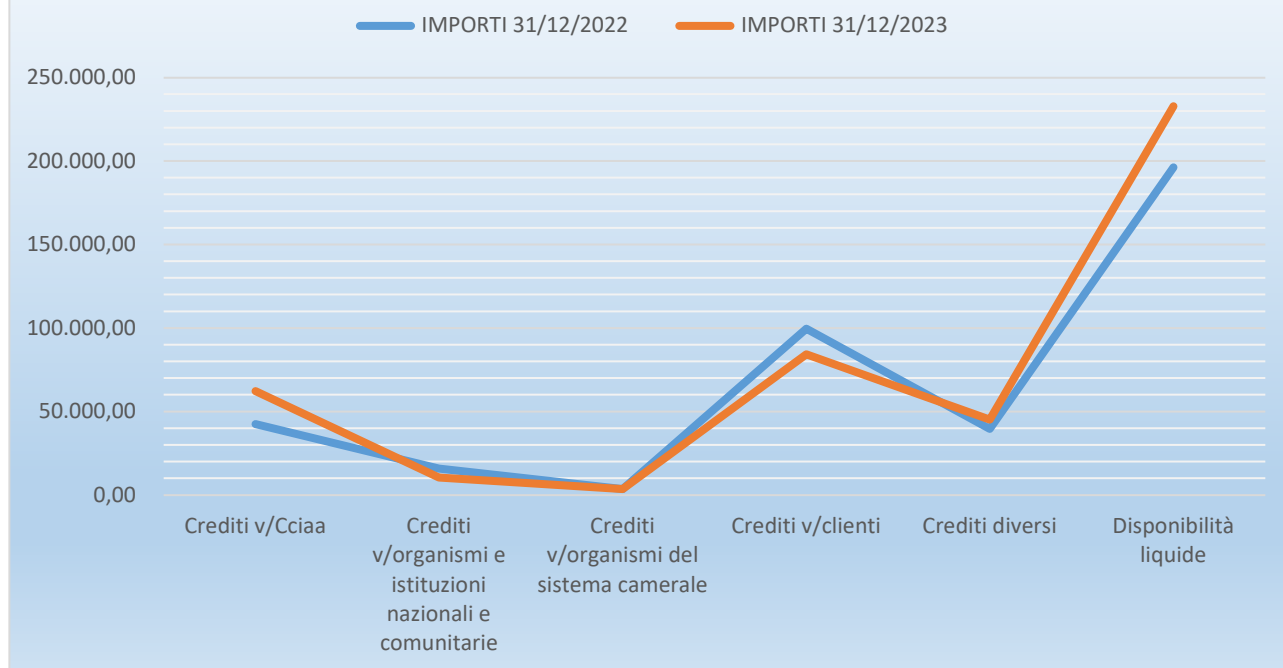


Il confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente:

ATTIVO CIRCOLANTE	IMPORTI 31/12/2022	IMPORTI 31/12/2023	DIFFERENZA	%
Crediti v/Cciao	42.469,67	62.228,63	19.758,96	46,52
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	15.807,92	10.468,80	-5.339,12	-33,77
Crediti v/organismi del sistema camerale	3.715,35	3.715,35	0,00	0,00
Crediti v/clienti	99.646,47	84.265,69	-15.380,78	-15,44
Crediti diversi	39.549,27	45.116,63	5.567,36	14,08
Disponibilità liquide	196.217,32	232.805,19	36.587,87	18,65
Totali	397.406,00	438.600,29	41.194,29	10,37

In rappresentazione grafica:

ATTIVO CIRCOLANTE 2022-2023



Nessun valore è iscritto come rimanenza al 31/12/2023 mentre per gli altri importi si precisa quanto segue:

- Il credito verso Cciaa presente al 31/12/2023, si riferisce al valore dei risultati conseguiti dall'Azienda nel corso degli esercizi di cui si dirà in ordine al Patrimonio netto;
- i crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie riguardano il credito nei confronti della Regione Toscana per contributo progetto Li-alterniamo (euro 10.468,80);
- i crediti v/Organismi del sistema camerale riguardano il saldo del progetto "crescere imprenditori" da Unione italiana delle camere di commercio;
- i crediti v/clienti afferiscono principalmente ad importi relativi a crediti nei confronti della Camera di Commercio per la realizzazione degli incarichi da essa attribuiti (fatture da emettere per euro 79.893,44) relative a supporto segreteria OCC 2023 (euro 18.000,00), Competenze per le imprese Fondo perequativo 2021/2022 (euro 21.000,00), Progetto internazionalizzazione Fondo perequativo 2021/2022 (euro 24.500,00) e Sistema Excelsior 2023 (euro 16.393,44).
- i crediti diversi sono rappresentati principalmente da:
 - crediti v/erario per imposta IRES euro 14.980,00 per rimborso Ires ai sensi art. 2, comma 1-quater. DL 201/2011 per deduzione Irapp relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato anni 2007-2011;
 - credito v/erario per IRES euro 21.007,00 e credito v/erario per IRAP euro 168,77 di cui si darà dettaglio nella sezione relativa alle imposte sull'esercizio;
 - debiti per Iva di cui euro 1.141,42 relativi alla liquidazione iva del IV trimestre 2023.

Tra i crediti di funzionamento, una annotazione particolare riguarda l'iscrizione, già a partire dall'esercizio 2020, del credito di euro 91.564,09 relativamente alla controversia legale tuttora

in corso con la ex dipendente dell'ex azienda Centro Studi e Ricerche, Sig.ra Silvia Piccini. Tale credito è stato riconosciuto in sede civile e al riguardo si è espressa anche la Corte dei Conti; già a partire dall'esercizio 2014 l'Azienda ha intrapreso azioni per il recupero della somma contestata senza tuttavia alcun esito. Nel mese di settembre 2022 l'Avvocato incaricato di patrocinare l'Azienda, ha notificato alla ex dipendente un atto di pignoramento immobiliare per il quale non è stato rilevato, ad oggi, alcun esito. Per le motivazioni sopra espresse, a fronte del credito come sopra indicato, l'Azienda ha acceso un fondo rischi per pari importo. Si fa presente che è iscritto a bilancio un debito dell'Azienda per fondo TFR di euro 20.739,82 riferito alla ex dipendente di cui trattasi; tale importo, su parere anche del legale, potrebbe essere utilizzato in compensazione con il credito vantato.

- Le disponibilità liquide corrispondono ai valori del conto corrente adibito a servizio di cassa per euro 162.171,99 e del conto corrente postale per euro 70.633,20. Tali importi coincidono con le risultanze dell'Istituto Cassiere Iconto e delle Poste Italiane e sono stati riscontrati dal Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 3 marzo u.s.

I ratei e i risconti attivi

Non risultano iscritti ratei e risconti attivi.

IL PASSIVO PATRIMONIALE

Il trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto accoglie le quote maturate dal personale dipendente alla data del 31/12/2023; la quota di accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 26.943,87 ed è stata contabilizzata a Conto Economico tra i costi del personale dipendente. Il valore del fondo accoglie anche la quota di euro 5.180,00 corrispondente al TFR maturato dalla dipendente a seguito di acquisizione della IMP.RI.IN S.r.l. l'importo di euro 20.739,82 relativo al TFR maturato dalla ex dipendente Silvia Piccini.

Rispetto all'accantonamento dell'esercizio 2022, pari ad euro 50.137,44, si registrano minori accantonamenti per euro 23.193,57 dovuti al minore coefficiente di rivalutazione monetaria (aliquota al 31/12/2022 pari al 9,974576 %, aliquota al 31/12/2023 pari al 1,944162%).

I debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento riguardano:

- i debiti v/fornitori per prestazioni rese nell'esercizio e non ancora pagate per complessivi euro 13.640,03 di cui euro 6.441,42 di fatture da ricevere. Si segnalano il debito nei confronti della Camera di Commercio Italiana per La Svizzera relativamente al Progetto Internazionalizzazione Fp 2021-2022 (euro 6.630,00), il debito nei confronti di Infocamere per i servizi informatici del IV trimestre 2023 (euro 1.663,42) e i debiti nei confronti dei professionisti per onorari relativi allo svolgimento di mediazioni (euro 3.328,20).
- i debiti tributari e previdenziali relativi a ritenute e contributi sulle retribuzioni del personale dipendente e assimilato e sulle prestazioni professionali operate nel mese di Dicembre 2023 la cui scadenza di versamento all'erario cade a gennaio 2024;

- i debiti v/personale cessato per euro 10.791,10 riferiti ad elementi retributivi residui relativi alla dipendente cessata Piccini Silvia (ferie, rateo quattordicesima, festività non godute, banca ore residue);
- i debiti per servizi c/terzi riguardano le ritenute sindacali 2023 al personale dipendente e le somme incassate per procedure di mediazione da restituire in quanto la procedura non è poi stata avviata.

I ratei e i risconti passivi

Nessun valore è iscritto tra i ratei e i risconti passivi.

LA SITUAZIONE FISCALE

Riguardo al calcolo delle imposte sull'esercizio 2023, si evidenziano, nelle tabelle che seguono, i valori presi a riferimento:

IMPOSTA IRES SULL'ESERCIZIO 2023			
	Importi a sommare		Importi a detrarre
RICAVI:			
Proventi correnti	446.994,50		
Proventi finanziari	0		
Proventi straordinari	3.140,27		
TOTALE PROVENTI	450.134,77		
ONERI:			
Oneri correnti			427.939,07
Oneri straordinari			20.669,63
TOALE ONERI			448.608,80
REDDITO			1.525,97
IMPORTI A SOMMARE			
Sopravvenienze passive (Importi non deducibili (art. 101 c. 4 e art. 109 dpr 917/86)	20.669,63		
TOTALE	20.669,63		
IMPORNO DA ASSOGGETTARE A TASSAZIONE			22.195,60
IRES DOVUTA ALIQUOTA 24%			5.326,94
Ritenute subite su contributi CCIAA			-11.200,00
Credito 31/12/2022			-15.698,00
Utilizzo in compensazione del credito 2022 (F24 pagato in data 30/11/2023)			1.744,00
Acconti pagati nell'anno			-1.180,00
IRES A CREDITO ANNO 2023			21.007,06

L'imposta sull'esercizio, pari ad euro 5.327,00 è iscritta al conto 327018 tra gli oneri diversi di gestione, l'imposta a credito risulta iscritta nel conto 121515 del mastro "Crediti diversi".

IMPOSTA IRAP SULL'ESERCIZIO 2023			
	Importi a sommare	Importi a detrarre	
Ricavi delle vendite e prestazioni	165.821,00		
Altri ricavi e proventi	281.173,50		
Sopravvenienze attive tassabili	3.140,27		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	450.134,77		
Costi per servizi		57.128,75	
Oneri diversi di gestione		101,57	
Organi istituzionali		8.319,60	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali		5.600,00	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		71.149,92	
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA			378.984,85
Deduzioni art. 11 comma1, l. a) Dlgs 446		0,00	
Deduzione del costo residuo del personale dipendente		356.789,15	
Ulteriore riduzione		8.000,00	
TOTALE DEDUZIONI			-364.789,15
IMPORTE DA ASSOGGETTARE A TASSAZIONE			14.195,70
IRAP DOVUTA ALIQUOTA 4,82%			684,23
Acconti pagati nell'anno (30/11/2023 e 20/07/2023)			564,00
Credito residuo esercizio precedente (risultato dichiarazione 2023 a.i. 2022)			289,00
IRAP 2023 (credito)			168,77

L'imposta sull'esercizio, pari ad euro 684,23 è iscritta al conto 327021 tra gli oneri diversi di gestione, l'imposta a credito risulta iscritta nel conto 121516 del mastro "Crediti diversi".

Con riferimento all'IVA l'Azienda pone in essere sia operazioni esenti (art. 10 DPR 26/10/1972 n. 633) sia operazioni imponibili; l'imposta pagata sulle fatture di acquisto nel corso dell'esercizio 2023 è stata, pertanto, portata in detrazione applicando il "pro-rata di detraibilità" previsto dagli artt. 19 e 19 bis del DPR 633/72 nella misura provvisoria del 97%, determinata in sede di dichiarazione Iva 2023 per il periodo d'imposta 2022.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, inteso come differenza tra poste di attivo e di passivo patrimoniale, rappresenta, per espressa previsione regolamentare, un debito o un credito verso la Camera di Commercio ricompreso da quest'ultima nel proprio bilancio, tra le poste di attivo o di passivo patrimoniale, come "**credito/debito verso l'Azienda per avanzo patrimoniale**". Tale valore, alla chiusura di ogni bilancio, si modifica in aumento oppure in diminuzione a seconda del risultato conseguito dall'azienda.

In sede di bilancio i concetti di “utile” e “perdita” si trasformano rispettivamente in “avanzo” e “disavanzo economico d’esercizio” e rappresentano una posta di rettifica del debito/credito patrimoniale complessivo nei confronti della Camera di Commercio.

I principi sopra esposti trovano riferimento nella circolare del Ministero dello sviluppo economico 3622/C del 05/09/2009 con la quale vengono trasmessi i principi contabili elaborati dalla commissione ex art. 64 del D.P.R. 254/2005. In particolare al paragrafo 4.3) “Provvedimenti in ordine alla destinazione dell’utile o al ripiano della perdita” viene precisato che la competenza a deliberare in merito alla destinazione dell’utile o alla copertura della perdita dell’Azienda speciale spetta al Consiglio camerale che provvede ai sensi dell’art. 66, comma 2 del Regolamento di contabilità.

Relativamente agli avanzi/disavanzi realizzati dall’Azienda e alla situazione del credito/debito v/Camera di commercio, la situazione al 1° gennaio 2023, si presenta come segue:

AZIENDA	ESERCIZIO	RISULTATI D’ESERCIZIO		CREDITO/DEBITO V/CCIAA
		IMPORTO	DESCRIZIONE	
COAP	2018	-9.834,95	Disavanzi esercizi precedenti	Credito
		6.389,05	Avanzi esercizi precedenti	Debito
-3.412,83		Disavanzo esercizio 2018	Credito	
CSR		-36.277,30	Disavanzi esercizi precedenti	Credito
		22.579,51	Avanzo esercizio 2018	Debito
CSS	2019	1.023,37	Avanzo	Debito
	2020	-31.824,14	Disavanzo	Credito
	2021	8.887,62	Avanzo	Debito
	2022	-19.758,96	Disavanzo	Credito
	Valore finale al 1° gennaio 2023	-62.228,63	Disavanzo	Credito

Il valore del disavanzo al 31/12/2022 è iscritto tra i crediti di funzionamento alla voce “Crediti v/CCIAA”; alla riapertura dei conti al 1° gennaio 2024, il credito è stato rettificato dal risultato d’esercizio 2023 (disavanzo euro 4.493,85) e ha assunto il valore finale di euro 66.722,48.

CONTO ECONOMICO

I valori attribuibili direttamente ai singoli progetti risultano compresi nel conto “Spese per progetti ed iniziative”, mentre quelli non direttamente riconducibili ad una singola attività o progetto, rappresentano i cosiddetti “valori non ripartibili” e sono iscritti nel mastro “Costi di struttura”.

VOCI DI RICAVO/COSTO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO
Gestione corrente			
Ricavi ordinari			
1) Proventi da servizi	165.821,00		
2) Altri proventi e rimborsi	1.173,50		

VOCI DI RICAVO/COSTO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO
3) Contributi da organismi comunitari	0,00		
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00		
5) Altri contributi	0,00		
6) Contributo della Camera di Commercio	280.000,00		
Totale ricavi ordinari	446.994,50		
Costi di struttura			
Organi istituzionali		8.319,60	
Personale		354.432,75	
Funzionamento		23.256,42	
Ammortamenti e accantonamenti		5.600,00	
Totale costi di struttura		391.608,77	
Costi istituzionali			
Spese per progetti ed iniziative		36.330,30	
Totale costi		427.939,07	
RISULTATO GESTIONE CORRENTE			19.055,43
Gestione finanziaria			
Proventi	0,00		
Oneri		0,00	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			0,00
Svalutazioni dell'attivo			
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00		
Svalutazioni dell'attivo		0,00	
Totale svalutazioni			0,00
Gestione straordinaria			
Proventi	3.140,27		
Oneri		20.678,32	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA			-17.538,05
RISULTATO GESTIONE FISCALE		6.011,23	-6.011,23
RISULTATO D'ESERCIZIO			-4.493,85

Il confronto con i dati dell'esercizio precedente evidenzia la seguente situazione:

VOCI DI ONERI/PROVENTI	IMPORTI 2022	IMPORTI 2023	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Gestione corrente				
Proventi da servizi	194.865,55	165.821,00	-29.044,55	-14,90

VOCI DI ONERI/PROVENTI	IMPORTI 2022	IMPORTI 2023	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Altri proventi e rimborsi	252,1	1173,5	921,40	365,49
Contributi da organismi comunitari	5.339,12	0,00	-5.339,12	-100,00
Contributo della Camera di Commercio	260.000,00	280.000,00	20.000,00	7,69
Totale ricavi ordinari	460.456,77	446.994,50	-13.462,27	-2,92
Organi istituzionali	9.015,20	8.319,60	-695,60	-7,72
Personale	383.505,04	354.432,75	-29.072,29	-7,58
Funzionamento	23.416,20	23.256,42	-159,78	-0,68
Spese per progetti ed iniziative	49.731,56	36.330,30	-13.401,26	-26,95
Ammortamenti	7.441,00	5.600,00	-1.841,00	100,00
Totale costi	473.109,00	427.939,07	-45.169,93	-9,55
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-12.652,23	19.055,43	31.707,66	-250,61
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	123,92	0	-123,92	100,00
Oneri finanziari	0	0	0,00	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	123,92	0	123,92	100,00
Gestione straordinaria				
Proventi	22.730,16	3.140,27	-19.589,89	-86,18
Oneri	25.851,30	20.678,32	-5.172,98	-20,01
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-3.121,14	-17.538,05	-14.416,91	461,91
GESTIONE FISCALE	-4.109,51	-6.011,23	-1.901,72	46,28
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-19.758,96	-4.493,85	15.512,95	-78,51

Il dettaglio delle voci di provento e di onere e la ragione degli scostamenti è reperibile nella relazione sulla gestione a cura dell'Amministratore Unico; in questa sede si richiama quanto detto in ordine agli accantonamenti TFR dell'esercizio ed in particolare alle aliquote di rivalutazione, che determinano complessivamente minori oneri per circa 29.000 euro.

I PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

L'Azienda non possiede partecipazioni e non ha conseguito alcun provento in questione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella gestione straordinaria sono iscritti valori che indicano eventi di carattere economico riferiti ad elementi reddituali imprevedibili o imputabili ad esercizi precedenti; tali valori, nel rispetto del principio generale della competenza economica, rettificano, di fatto, il reddito di precedenti esercizi.

La gestione straordinaria 2023 presenta un risultato negativo di euro 17.538,05.

Di seguito si dettano gli importi riferiti ai conti di sopravvenienza:

SOPRAVVENIENZE ATTIVE 2023		
ANAGRAFICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Infocamere	Nota di credito VBN/19-380 del 07/06/2019	1.062,42
Reparto Comando e Supporti Tattici Paracadutisti Folgore	Quota partecipazione corso - importo non richiesto a rimborso	135,00
Eurovinil Spa	Quota partecipazione corso - importo non richiesto a rimborso	54,90
Ctt Nord - S.R.L.	Quota partecipazione corso - importo non richiesto a rimborso	109,80
Confconsumatori Federazione Generale di Grosseto	Spese avvio mediazione Marzocchi Agos - errata contabilizzazione	48,80
Agenzia delle Entrate	Allineamento valore conti di ritenute per errate contabilizzazioni in anni pregressi	1.173,99
Cassisa Maria Patrizia	Chiusura doc n. 4 del 19-mar-19 - compenso med. n. 166/2017 - errata contabilizzazione	555,36
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE 2023		3.140,27

SOPRAVVENIENZE PASSIVE 2023		
ANAGRAFICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Agenzia Delle Entrate	Versamento con ravvedimento operoso Iva a saldo esercizio 2022	249,91
Agenzia Delle Entrate	Allineamento credito Irap a dichiarazione	8,59
Agenzia Delle Entrate	Allineamento credito Ires 2022 a dichiarazione presentata in data 29/11/2023	11.105,26
Agenzia Delle Entrate Riscossione	Avviso di accertamento n. 180061425017265959 relativo all'anno 2017	540,69
Agenzia Delle Entrate Riscossione	Avviso di accertamento n. 180051400016320871 - Inps anno 2014 ex azienda speciale camera arbitrale e di conciliazione	69,54
Cassisa Maria Patrizia	Chiusura doc n. 5 del 19-mar-19 - compenso med. 166/2017	555,36
Centro Studi e Servizi	Errata registrazione n. 2022/auto-3 del 16-nov-22 - (Iva su conto 121600 IV trim 2022 importo compreso nella liquidazione iva del mese di Nov, 22 che non ha chiuso il documento)	1.540,00
Coin Spa	Chiusura doc n. 2022/fatt-116 del 21-giu-22 - (tariffa med.21/22)	812,52
Franchini Barbara	Errata registrazione doc. n. 2020/fatt-257 del 30-dic-20 - spese di notifica per med. 72/20	8,05
Pastore Domenico	Chiusura doc n. 2022/fatt-216 del 30-dic-22 - contabile n.202/22 mediazione 22/22	292,80
Personale Dipendente	Errata contabilizzazione in anno 2022 imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del Tfr	5.438,75
Se Medesimo	Errata registrazione 2021/aut2-6 (versante Luca Saracini)	56,85

SOPRAVVENIENZE PASSIVE 2023		
ANAGRAFICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE 2023		20.678,32

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La consistenza numerica del personale dipendente, ripartito per categoria, è immutata rispetto all'esercizio 2022 e presenta la seguente situazione:

DIPENDENTE	Data assunzione	Tempo	PERIODO		GG LAVORO	% LAVORO
			Dal	Al		
Primo livello	20/01/2005	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	100
Secondo livello	01/01/2006	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	75
	15/02/2006	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	100
	01/10/2006	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	100
	23/03/2009	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	100
	11/11/2011	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	90
Terzo livello	08/02/2016	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	262	100
Quarto livello	15/11/1984	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	75
	11/01/1988	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	90
Sesto livello	15/02/1991	T.I.	01/01/2023	31/12/2023	365	70

Al personale dipendente viene applicato il CCNL del terziario, distribuzione e servizi.

AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI

L'Azienda non ha emesso, né possiede in portafoglio, azioni o titoli di alcuna natura.

CONCLUSIONI

Si conferma che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e rispettano il D.P.R. 254/2005. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi ed il risultato economico dell'esercizio 2023.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

L'Amministratore Unico
Riccardo Breda